

## Ferrara Il caso

# «È contro il razzismo: ha cliccato per errore»

La difesa dell'ispettore: «Dispiaciuto e provato ma si è messo subito a disposizione. Confidiamo che la vicenda verrà ridimensionata»

FERRARA

«Qual è la nostra strategia difensiva? Nessuna. Per il semplice fatto che l'ispettore Luca Caprini si è sbagliato. Ha commesso un errore quando, senza occhiali, ha cliccato su un 'like' infuocato e infelice». A metterlo in chiaro è l'avvocato Gianni Ricciuti, difensore di Luca Caprini, consigliere comunale della Lega, poliziotto e sindacalista del Sap. Quella dell'errore materiale è la tesi che Caprini ha sostenuto sin dalle ore immediatamente successive al caso relativo al post inneggiante a Hitler e ai forni crematori. Un commento su Facebook in calce al quale era subito comparso il suo clic di gradimento. Per quel fatto ora il poliziotto e consigliere è indagato insieme all'autore del post, Marco Faccini, un gommista ferrarese. A entrambi viene contestato il reato di propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa. Secondo il legale, il consigliere sarebbe «dispiaciuto e provato»

da quanto accaduto, dicendosi «fiducioso che questa vicenda venga ridimensionata e capita per quello che è: uno sbaglio al quale aveva cercato di porre rimedio chiedendo alla figlia di togliergli il 'mi piace', per paura di farlo doppio. Ma ormai il 'patatrac' era già successo».

**Caprini**, prosegue l'avvocato Ricciuti, è «per sua stessa natura contrario a ogni forma di discriminazione razziale e speriamo che questo venga compreso dagli inquirenti. Quando si è visto piombare la polizia in casa è rimasto sconcertato ma si è subito messo a disposizione, senza nascondere nulla». Parlando infine della perquisizione svolta ieri mattina (la Digos ha acquisito due computer e un cellulare), il legale si dice certo che «non sia stato trovato nulla» e che «nulla verrà trovato» dalle successive analisi dei dispositivi. L'avvocato Marco Linguerrì, difensore dell'imprenditore Faccini, preferisce invece non rilasciare dichiarazioni riservandosi di leggere e valutare le carte.

**In difesa** di Caprini si schiera anche il suo sindacato, per bocca del segretario generale Stefano Paoloni. «Siamo allibiti da quan-

to sta accadendo - spiega Paoloni - poiché sin da subito Luca Caprini, persona integra e moralmente corretta, ha chiarito di aver commesso un errore materiale cliccando erroneamente su un like e, resosene conto, ha cancellato tutto. Errore e caso fortuito sono evidenti - aggiunge il sindacalista del Sap -. Anche noi operatori del diritto, oggi di fronte a un atteggiamento così abnorme, facciamo fatica a comprenderne la ragione e a capire cosa sia giusto o sbagliato». A Caprini, prosegue Paoloni, «sono state riservate attenzioni che spesso è difficile avere nei confronti dei peggiori criminali e che, con tutta sincerità, ci sembrano poco comprensibili. Vogliamo auspicare - conclude - che non si voglia strumentalizzare la vicenda. Caprini è un martire di libertà».

f. m.

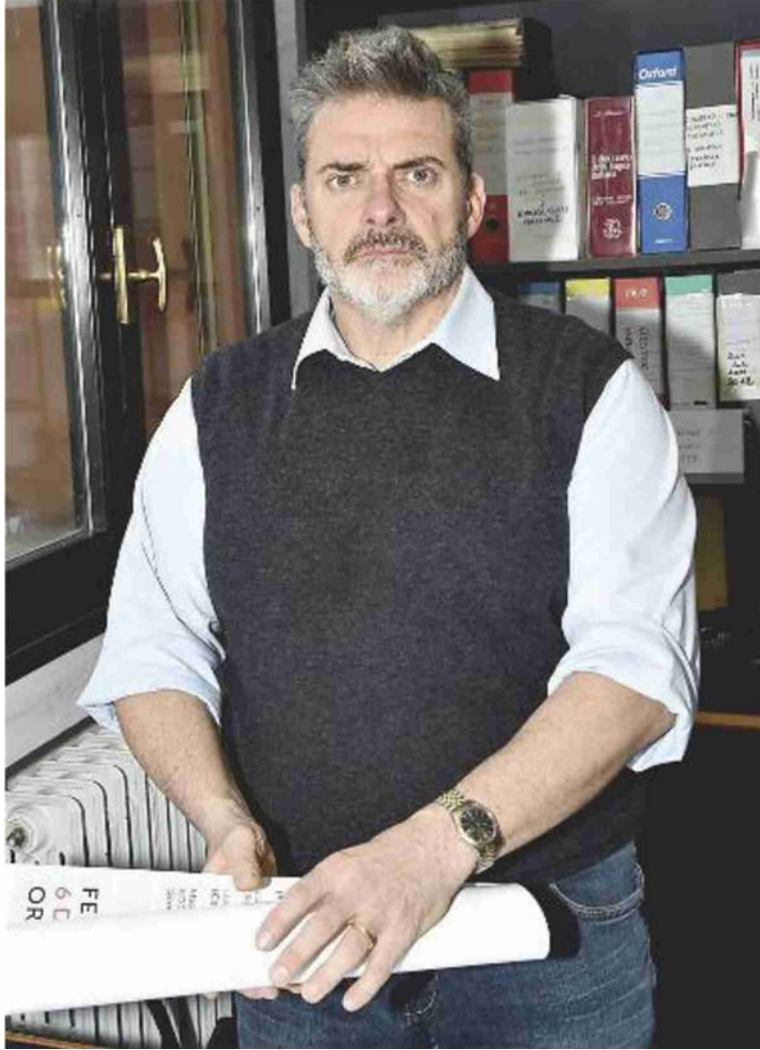
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAP

**«Caprini persona integra: siamo allibiti. Speriamo non ci siano strumentalizzazioni. Luca è un martire della libertà»**



Peso: 51%



**Luca Caprini, consigliere comunale  
leghista, ispettore di polizia di Stato  
e sindacalista del Sap**



Peso:51%